

**Zottola denuncia il diffondersi della criminalità**

# «Non possiamo fingere di nulla»

All'assemblea annuale di Confcommercio si è parlato anche di racket, tra i problemi che colpiscono tanti operatori commerciali, soprattutto nel sud pontino, quella che è considerata una terra di confine. I numerosi episodi ai danni di imprenditori, con il chiaro intento di intimidirli o minacciarli, crea se non allarme almeno preoccupazione. Confcommercio allora ha voluto far sentire la propria solidarietà a tutti gli operatori che hanno subito le ferite inferte dagli artigiani delle criminalità organizzata o comune, impegnandosi a costituirsi parte civile contro tutti coloro che si renderanno responsabili di azioni delittuose come estorsioni, rapine e atti intimidatori. «Il dibattito assembleare - ha spiegato il presidente di Confcommercio Vincenzo Zottola - ha ribadito con chiarezza ancora una volta, che non dobbiamo fingere di non vedere quello che sta succedendo in questa provincia: gli avvertimenti, i tentativi di inquinamento delle amministrazioni pubbliche, i ricorrenti tentativi di radicamento della criminalità organizzata, tutti segnali che rischiano di consumare il rapporto tra i cittadini, gli stessi imprenditori e lo Stato. E' per questo che Confcommercio della provincia di Latina, da lungo tempo è attiva affianco degli imprenditori colpiti - conclude il presidente Zottola - ed è impegnata a confermarsi quale presidio di legalità accanto alle istituzioni e agli organi pubblici che su tali problematiche impegnano al massimo le loro risorse, riconoscendo l'impegno del Prefetto, il segno di uno Stato vicino ai cittadini e sensibile al bene comune».